

Seminario Presidenti TSN

Roma 27/11/2015

Milano 4/12/2015

**Il locale
custodia munizioni/armi
delle Sezioni TSN**

- Presentazione delle **Linee Guida**
- Allegati:
 - Esempio di calcolo per la trasformazione delle cartucce in polvere equivalente sotto forma di cartucce.
 - Verifica della capacità del locale custodia per il quantitativo di munizioni calcolato.
 - Un chiarimento sul Carico d'Incendio.

Presentazione delle Linee Guida

La Sezione per svolgere le attività a cui è preposta deve poter disporre di:

- Stand di tiro;
- Locale custodia munizioni/armi;
- Locali vari di supporto.

Ambienti che sono regolamentati da diverse Direttive Tecniche emanate dai soggetti che, per Legge, sovrintendono alla Sezione e all'UITs.

La definizione data dal TUOM

Art. 61 Sezioni del tiro a segno nazionale

- 2. Le sezioni tiro a segno nazionale sono dotate di struttura organizzativa e di assetti operativi, amministrativi gestionali e di funzionamento autonomi, definiti in apposito statuto in base a criteri di semplificazione. Svolgono attività di tiro a segno con coordinamento e vigilanza dell'Unione italiana tiro a segno, nonché sotto il controllo dei Ministeri della difesa e dell'interno, per i profili di rispettiva competenza **concernenti la realizzazione e tenuta degli impianti di tiro, compresi i locali per la custodia di munizioni**, e relative agibilità, nonché compiti di pubblica sicurezza connessi all'uso delle armi. L'attività svolta, fatto salvo l'esercizio delle funzioni pubbliche attribuite dalla legge, è disciplinata dalle norme di diritto privato.

Il Ministero Interno, su richiesta dell'UITs, ha formalmente chiarito che la **Polizia** Amministrativa non è competente per la verifica, il controllo e l'autorizzazione dei locali custodia (ovviamente fermo rimanendo i compiti di controllo sulle armi e munizioni ai sensi della 110/75);

La Direzione Generale Antincendio (**VV.F**), su richiesta dell'UITs, ha emanato una direttiva che classifica ai sensi dell'antincendio l'attività svolta nel poligono.

La Difesa ha redatto le “Linee Guida” per la realizzazione, conduzione e rilascio dell’agibilità dei locali custodia munizioni/armi in uso alle Sezioni TSN, tenendo ben presente la specificità di detto locale rispetto alla “Minuta vendita”, e al “Deposito di materie esplodenti” definiti dal TULPS, e alla “Riservetta Munizioni” militari.

Articolazione delle “*Linee Guida*”

Le “Linee Guida” si suddividono in due parti:

La prima fornisce le caratteristiche intrinseche ed estrinseche del locale custodia e ne fissa i parametri necessari per determinare il **quantitativo massimo detenibile** di cartucce cariche.

La seconda fornisce i parametri di caratterizzazione, ai fini antincendio, in termini di carico d’incendio.

Punti fondamentali delle “*Linee Guida*”

- Il locale in cui sono custodite le munizioni e le armi è denominato “*Locale Custodia*”;
- Si custodiscono congiuntamente “*munizioni e armi*”
- Il locale è soggetto a “*rilascio di agibilità*” con durata prefissata da parte dell’Amm. Militare.
- Il locale deve rispettare sia le prescrizioni dettate dalle Linee Guida e sia quelle dettate dal Servizio Anticendio (V.V.F.).

Cosa fare oggi per essere
pronti alla futura direttiva
che sostituisce la
Direttiva n°7 del 18.3.1987
approvata dallo
Ispettorato Arma del Genio
il 16.3.1987

Bozza delle «*Linee Guida*» recepita dall'UITs ma ancora non pubblicata

- deve avere altezza non inferiore a 2,40 m, superficie non inferiore a 6 mq e cubatura non inferiore a 18 mc;
- fermi restando i limiti indicati al punto precedente, la cubatura del locale custodia munizioni/armi non deve essere inferiore a mc 1 per ogni 3,5 kg netti di polvere da lancio sotto forma di cartucce cariche per armi comuni (V categoria gruppo A – TULPS). Ai fini del computo del numero di cartucce, 1 kg netto di polvere da lancio di 1^{ctg.} equivalente deve essere considerato pari a:
 - n. 300 cartucce per armi lunghe ad anima liscia o rigata caricate con polvere nera, oppure
 - n. 560 cartucce per armi lunghe ad anima liscia o rigata caricate con polvere senza fumo, oppure
 - n. 4.000 cartucce per arma corta, oppure
 - n. 12.000 cartucce a percussione anulare per arma corta o lunga, oppure
 - n. 25.000 cartucce per armi Flobert, oppure
 - n. 12.000 cartucce da salve;

Primo Passo

Rilievo di dettaglio del locale custodia

- attività indispensabile per determinare se:
 - la superficie calpestabile è maggiore o uguale a 6,00 mq,
 - l'altezza, tra pavimento e soffitto, è maggiore o uguale a 2,40 m.
 - Il volume, tra pavimento e soffitto, è maggiore o uguale a 18,00 mc,
- per allegarlo alla (futura) richiesta di agibilità.

Il rilievo di dettaglio:

- consente di verificare il rispetto delle prescrizioni dimensionali dettate dalle linee guida (non è ammessa tolleranza);
- È parte indispensabile per la richiesta di agibilità

Locale custodia avente le seguenti dimensioni:

Lato m	Lato m	Superficie mq	Altezza m	Volume mc
2,5	2,5	6,25	2,4	15 < di 18 mc
2,5	2,5	6,25	2,9	18,12
2,5	3	7,5	2,4	18,00
2,5	3	7,5	2,9	21,75
3	3	9	3	27,00
9,4	7,1	66,74	3	200,2

Rapporto di equivalenza tra il volume del locale e quantitativo di polvere/cartucce

per locale che rispetta le dimensioni minime

1 mc = 1 kg polvere da lancio equivalente

considerato che

**1 kg polvere da lancio equivalente = 3,5 kg
polvere da lancio equivalente sotto forma di
cartucce cariche;**

abbiamo

**1 mc = 3,5 kg di polvere da lancio equivalente
sotto forma di cartucce cariche**

Bozza delle «**Linee Guida**» recepita dall'UITs ma ancora non pubblicata

REQUISITI INFRASTRUTTURALI DEL LOCALE CUSTODIA MUNIZIONI/ARMI IN CUI SIA CUSTODITO UN QUANTITATIVO DI POLVERE DA LANCIO DI 1^a CTG SOTTO FORMA DI CARTUCCE FINO A 200 KG.

A SECONDA DEL QUANTITATIVO CUSTODITO, DELLA CITATA POLVERE, TROVA APPLICAZIONE QUANTO SEGUE:

- FINO A 5 KG INCLUSI: IL LOCALE CUSTODIA MUNIZIONI/ARMI NON È ASSOGGETTATO AL RILASCIO DELL'AGIBILITA' ED A SPECIFICI REQUISITI INFRASTRUTTURALI, FATTA SALVA L'ADOZIONE DI ADEGUATE MISURE DI SICUREZZA A PROTEZIONE DI EVENTUALI EFFRAZIONI/INTRUSIONI. IN TALE CASO IL LEGALE RAPPRESENTANTE/PRESIDENTE DEL TSN DEVE REDIGERE UNA DICHIARAZIONE ATTESTANTE IL RISPETTO DI QUANTO INDICATO (VDS. ANNESSO VI);
- SUPERIORE A 5 FINO A 200 KG: IL LOCALE È ASSOGGETTATO AL RILASCIO DELL'AGIBILITA' ED AI REQUISITI DEFINITI NEI QUADRI "A", "B" E "C" DI SEGUITO INDICATI.

Il locale è considerato tale se custodisce da 5 kg fino a 200 kg di polvere equ.

- Non si ha la necessità di avere un locale con specifiche caratteristiche quando si custodiscono meno di 5 kg di polvere in cartucce (al pari del singolo cittadino che può detenere detto quantitativo a casa propria senza alcuna prescrizione);
- Locali di custodia in cui si prevedono più di 200 kg di polvere in cartucce non rientrano nell'interesse delle Sezioni così come rilevato dal censimento effettuato qualche tempo fa dall'UITs

Determinazione del quantitativo massimo di polvere da lancio detenibile nel locale custodia

=>**18 mc => 18 kg** polvere da lancio equivalente fino ad un **massimo di 200 kg**

=>**18 mc => 63 kg** polvere da lancio equivalente in cartucce cariche fino ad un **massimo di 700Kg**

che trasformato in base alla tabella di equivalenza ci fornisce il

- **Quantitativo massimo di cartucce cariche detenibili**

Locale che non rispetta le anche una sola delle dimensioni minime prescritte

Se la superficie netta è minore a 6,00 mq. o il volume, tra pavimento e soffitto, è minore a 18,00 mc. O l'altezza è minore di 2,40 m allora il locale non deve rispettare le prescrizioni delle Linee Guida, non deve essere censito dall'Amm. Militare come locale custodia

ma può custodire un massimo di 5 kg

di polvere equivalente sotto forma di cartucce cariche.

Tabella di equivalenza tra polvere da lancio e numero di cartucce

Ai fini del computo del numero di cartucce, 1 kg netto di polvere da lancio di 1[^] ctg. deve essere considerato equivalente a:

- n° **300** cartucce per armi lunghe ad anima liscia o rigata caricate con polvere nera, oppure
- n° **560** cartucce per armi lunghe ad anima liscia o rigata caricate con polvere senza fumo, oppure
- n° **4.000** cartucce per arma corta, oppure
- n° **12.000** cartucce a percussione anulare per arma corta o lunga.

E' BENE RICORDARE:

La Sezione NON PUO' custodire

- **confezioni di polvere da lancio per la ricarica delle cartucce (anche se in confezioni integre);**
- **inneschi per cartucce;**
- **prodotti esplosivi e/o giochi pirotecnici di qualsiasi categoria;**

perché prodotti estranei all'attività propria definita per Legge.

Se ragioniamo in sole cartucce anulari
(ovvero in cal 22.l.r.)
abbiamo

- 1 kg di polvere = 12.000 cartucce
- 5 kg di polvere = 60.000 “
- 18 kg di polvere = 216.000 “
- 200 kg di polvere = 2.400.000 “

Se vogliamo il 50% in cartucce anulari
e il 50% in centrali (arma corta)

- 1 kg di polvere = 6.000 anulari
2.000 centrali
- 5 kg di polvere = 30.000 anulari
10.000 centrali
- 18 kg di polvere = 108.000 anulari
36.000 centrali
- 200 kg di polvere = 1.200.000 an.
400.000 centrali

Secondo Passo

Accertare sul registro di carico delle munizioni, istituito ai sensi della Legge 110/75, i picchi massimi di munizioni in giacenza.

Detti picchi costituiscono il

Quantitativo massimo di cartucce

(sempre secondo la suddivisione in anulari, centrali, ecc.)

Terzo Passo

Verificare se il

Quantitativo massimo di cartucce

determinato è minore o uguale al

Quantitativo massimo detenibile

in base alla cubatura e superficie del locale
custodia

Quarto Passo

Se il **Quantitativo massimo di cartucce** che si intende custodire è maggiore di quello **Detenibile** allora:

- Occorre ampliare il locale custodia.
- Si riduce il quantitativo di ogni rifornimento e si aumenta il numero dei rifornimenti

Prescrizioni tecniche dei locali

La Direttiva di prossima pubblicazione stabilisce i requisiti minimi degli elementi costitutivi del locale sia per la parte strutturale che funzionale e sia per come e dove devono essere custodite le munizioni, riprendendo quasi integralmente il TULPS.

Introduce anche ulteriori prescrizioni mutuata dalla direttiva antincendio che si applica ai poligoni basata sul **carico d'incendio** del locale custodia.

La 1° parte del Quadro A fornisce i parametri complessivi del locale

QUADRO "A" – REQUISITI INFRASTRUTTURALI

Il locale custodia munizioni/armi in cui sia custodito un quantitativo di polvere da lancio di 1^a ctg. sotto forma di cartucce superiore a 5 fino a 200 kg¹, deve rispettare i seguenti requisiti minimi:

- deve essere destinato unicamente a tale scopo. La documentazione inventariale completa di pianta del locale in scala 1:50 e stralcio planimetrico con il posizionamento del locale deve essere fornita dalla sezione TSN ed acquisita agli atti del Reparto Infrastrutture competente per territorio;
- deve essere ubicato esclusivamente all'interno dell'area del poligono della Sezione TSN;
- non deve avere comunicazione diretta con abitazioni e con ambienti che non abbiano attinenza con l'attività della Sezione TSN;
- può detenere anche armi, previa adozione di misure di sicurezza a protezione dei locali da eventuali effrazioni/intrusioni²;

La 2° parte del Quadro A stabilisce come e dove devono essere poste le munizioni.

in esso:

- le munizioni devono essere collocate su scaffali o armadi metallici di adeguata resistenza meccanica, alti fino a 2,10 m, chiusi eventualmente solo ai lati ed ancorati in modo da garantirne la stabilità. Le munizioni per armi corte devono essere custodite in armadi metallici con sportelli dotati di serratura di sicurezza oppure su scaffali se risultano ancora integre nell'imballaggio;
- l'impianto elettrico deve essere conforme alle disposizioni contenute nel D.M. 37/08 e s.m.i. (necessaria acquisizione di copia della dichiarazione di conformità ai sensi di legge);
- non sono ammessi caminetti, stufe ed apparecchi a focolare diretto in genere;
- deve essere presente un impianto di allarme opportunamente collegato con il personale del TSN preposto all'emergenza e con le autorità di pubblica sicurezza;

deve essere separato dagli altri locali mediante porta di sicurezza con apertura verso l'esterno (per quanto attiene le caratteristiche di prevenzione incendi vale quanto riportato al Quadro B). Può essere ammessa l'apertura della porta verso un locale adiacente, opportunamente areato, che costituisce zona filtro per gli iscritti della sezione TSN;

in esso:

- le finestre devono essere dotate di grate di sicurezza e gli infissi di vetri infrangibili o retinati o protetti (pellicola salva schegge) per evitare l'eventuale proiezione di schegge verso l'esterno in caso di esplosione dall'interno (per quanto attiene le caratteristiche di prevenzione incendi vale quanto riportato al Quadro B);
- i muri perimetrali devono essere in muratura piena di spessore comunque non inferiore a 25 cm. Nel caso di impiego di cemento armato i setti devono avere spessore minimo di 15 cm. Possono essere utilizzate anche altre strutture murarie di resistenza meccanica certificata equivalente (per quanto attiene le caratteristiche di prevenzione incendi vale quanto riportato al Quadro B);
- i solai di copertura e di calpestio devono essere in cemento armato con soletta di spessore non inferiore a 7 cm o realizzati con altra struttura di resistenza certificata equivalente (per quanto attiene le caratteristiche di prevenzione incendi vale quanto riportato al Quadro B). Tale

La 1° parte del Quadro B richiama la direttiva antincendio specifica per le Sezioni

QUADRO "B" – REQUISITI DI PREVENZIONE INCENDI (D. Lgs. n. 139 del 8 marzo 2006 – art. 14 e 19)

La prevenzione incendi, per il locale custodia munizioni, è correlata alle caratteristiche dell'intero complesso sportivo di tiro a segno nazionale (TSN).

A riguardo la valutazione sulle norme da applicare terrà conto dei seguenti casi:

- a. Il complesso in esame rientra nell'ambito dell'attività n. 65, allegato 1, del D.P.R. 151 del 01/08/2011, in quanto ha capienza superiore a 100 persone ovvero superficie lorda in pianta al chiuso superiore a 200 mq.
In questo caso la Commissione dovrà acquisire copia della documentazione tecnica probatoria (Segnalazione Certificata di Inizio Attività – S.C.I.A. relativa all'intero complesso TSN, con gli allegati, redatta dal tecnico abilitato e completa degli estremi di avvenuta presentazione).
- b. Il complesso in esame non rientra nell'ambito dell'attività n. 65, allegato 1, del D.P.R. 151 del 01/08/2011, in quanto ha capienza non superiore a 100 spettatori e dunque rientra nell'ambito dell'art. 20 del D.M. 18 marzo 1996 e s.m.i. che rimanda, per tale fattispecie, al relativo art. 16.
In questo caso la Commissione dovrà acquisire copia della dichiarazione del Presidente del TSN relativa all'indicazione di capienza della zona spettatori, nonché a verificare la documentazione secondo la casistica di seguito riportata:

La 2° parte del Quadro B richiama la direttiva antincendio specifica per il locale custodia

-] Art. 16 del D.M. 18 marzo 1996 – locale custodia munizioni/armi di superficie non superiore a 25 mq

Il locale può essere ubicato a qualsiasi piano dell'impianto; le strutture di separazione e le porte devono possedere caratteristiche almeno REI 60 ed essere munite di dispositivo di auto chiusura. Il carico di incendio deve essere limitato a 30 kg/mq. La ventilazione naturale non deve essere inferiore ad 1/40 della superficie in pianta; ove non sia possibile raggiungere con l'aerazione naturale il rapporto di superficie predetto, è ammesso il ricorso all'aerazione meccanica con portata di due ricambi orari, da garantire anche in situazioni di emergenza, purché sia assicurata una superficie di aerazione naturale pari al 25% di quella prevista, per quanto compatibile con le correlate esigenze di sicurezza passiva contro le effrazioni e di ubicazione all'interno dell'immobile. In prossimità delle porte di accesso al locale deve essere installato un estintore di capacità estinguente non inferiore a 34A144BC.

- | Art. 16 del D.M. 18 marzo 1996 – locale custodia munizioni/armi di superficie superiore a 25 mq

Il locale può essere ubicato a qualsiasi piano dell'impianto; le strutture di separazione e le porte devono possedere caratteristiche almeno REI 90 ed essere munite di dispositivo di auto chiusura. Il carico di incendio deve essere limitato a 50 kg/mq; nel caso di superamento di tale limite, il locale dovrà essere provvisto di adeguato impianto di spegnimento automatico. La ventilazione naturale non deve essere inferiore ad 1/40 della superficie in pianta; ove non

Il Quadro C valuta il locale custodia anche sotto l'ottica di "luogo di lavoro"

sia possibile raggiungere per l'aerazione naturale il rapporto di superficie predetto, è ammesso il ricorso all'aerazione meccanica con portata di due ricambi orari, da garantire anche in situazioni di emergenza, purché sia assicurata una superficie di aerazione naturale pari al 25% di quella prevista, per quanto compatibile con le correlate esigenze di sicurezza passiva contro le effrazioni e di ubicazione all'interno dell'immobile. Deve, inoltre, essere installato un estintore di capacità estinguente non inferiore a 34A144BC ogni 150 mq di superficie coperta.

QUADRO "C" – REQUISITI PER LA TUTELA DELLA SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO (D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81 – Art. 17 "obblighi del datore di lavoro non derogabili" e D. Lgs n. 106/09 e s.m.l.)

Il locale custodia munizioni/armi, essendo un luogo di lavoro, deve essere esaminato ed inserito nel documento di valutazione del rischio (DVR) ai sensi del citato Decreto (acquisire dichiarazione da parte del Presidente del TSN).

**Esempio di calcolo per la
trasformazione delle cartucce in
polvere equivalente sotto forma di
cartucce**

Cartucce/polvere equivalente sotto forma di cartucce cariche

Dal Registro di Carico delle munizioni (istituito ai sensi della L. 110/75) si hanno i quantitativi di munizioni presenti in Sezione suddivisi per calibro.

Cal.	Quantità
6,35 mm.	450
7,65 mm.	1.250
9x17mm.	350
9x21mm.	10.350
32 wc.	5.550
38 sp.	800

18.750 Totale cartucce a fuoco
centrale per arma corta

Cartucce/polvere equivalente sotto forma di cartucce cariche

Cartucce.	quantità
-----------	----------

22 lr.	24.250
--------	--------

24.250 Totale cartucce anulari

Cartucce.	Quantità
-----------	----------

Cal 12.	1.250
---------	-------

1.250 Totale cartucce per armi lunghe
ad anima liscia o rigata caricate con polvere nera

Cartucce/polvere equivalente sotto forma di cartucce cariche

Cartucce.	Quantità
6ppc.	220
30.06.	150
308.	75
223	1.450

1.895 Totale cartucce per armi
lunghe ad anima liscia o rigata caricate con
polvere senza fumo

Cartucce/polvere equivalente sotto forma di cartucce cariche

Dalla tabella di equivalenza tra polvere e cartucce cariche abbiamo un quantitativo differente a seconda della tipologia di cartucce elencate.

Pertanto avremmo per le cartucce a fuoco centrale un rapporto di equivalenza pari a

$$1 \text{ kg} = 4.000 \text{ cartucce}$$

Cartucce/polvere equivalente sotto forma di cartucce cariche

Il numero di cartucce a fuoco centrale che sono custodite ammonta a 18.750 che, diviso per 4.000, ci fornisce il peso in polvere equivalente sotto forma di cartucce cariche da considerare nelle valutazioni seguenti.

$18.750/4.000 = 4,69$ kg di polvere equivalente sotto forma di cartucce cariche

Cartucce/polvere equivalente sotto forma di cartucce cariche

Analogo ragionamento si fa per quelle anulari che hanno un rapporto di equivalenza, pari a 12.000.

$24.250/12.000 = 2,02$ kg di polvere equivalente sotto forma di cartucce cariche

Così pure per le cartucce per arma lunga rigata

$1.895/560 = 3,38$ kg di polvere equivalente sotto forma di cartucce cariche

E per quella per la canna liscia

$1.250/300 = 4,17$ kg di polvere equivalente sotto forma di cartucce cariche

Cartucce/polvere equivalente sotto forma di cartucce cariche

Sommando tutti i vari quantitativi di polvere equivalente sotto forma di cartucce cariche abbiamo:

Kg $4,69+2,02+3,38+4,17= 14,26$ kg

A questo quantitativo andiamo a sommare quello che scaturisce dal rifornimento previsto ovvero:

36.000 cal 22lr che rapportate $(36.000/12.000)= 3,0$ kg

15.000 cal 9x21 + 3.000 cal 7,65 che rapportate $(18.000/4.000)= 4,5$ kg

Il peso del rifornimento è 7,5 kg che va sommato al peso delle munizioni già in carico, pari a 14,26 kg, per ottenere un complessivo di 21,76 kg di polvere equivalente sotto forma di cartucce cariche.

Verifica della capacità del locale custodia per il quantitativo di munizioni calcolato

Capacità locale custodia

Verifichiamo se le munizioni possono essere correttamente custodite in un locale custodia delle seguenti dimensioni:

Superficie calpestabile (non considerando l'ingombro di scaffali, armadi ecc.) mq 6,85

Altezza pavimento soffitto 2,65 m

Volume $6,85 \times 2,65 = \text{mc } 18,15$

Il locale può essere utilizzato per la custodia di armi e munizioni perché rispetta tutte le dimensioni minime e può custodire un quantitativo massimo di 18,15 kg di povere equivalente.

Capacità locale custodia

Le linee guida stabiliscono che si può detenere per ogni metro cubo di volume un kg di polvere equivalente, ma aggiungono che 1 kg di polvere equivalente è pari a 3,5 kg di polvere equivalente se questa è confezionata in cartucce cariche.

Capacità locale custodia

Le cartucce cariche che si dovranno custodire pesano 21,76 kg che diviso per 3,5 ci forniscono il peso di polvere equivalente che dovrà essere confrontato con il quantitativo massimo detenibile del locale custodia.

$21,76/3,5 = \text{kg } 6,21$ di polvere equivalente

che è inferiore al quantitativo massimo detenibile (18,15 kg)

Un chiarimento sul Carico d'Incendio

Un chiarimento sul Carico d'Incendio

Carico d'incendio = quantità di calore in grado di svilupparsi a seguito di un incendio.

In linguaggio scientifico viene espresso in
MJ/mq (megaJoule/mq).

In linguaggio volgare viene espresso in
Kg equivalenti di legna /mq.

Un chiarimento sul Carico d'Incendio

Il carico d'incendio si ottiene valutando, sia in termini di calore specifico che di quantità, ogni elemento che costituisce il locale custodia e che può dare apporto ad un incendio.

Il quantitativo di polvere equivalente dato dalle linee guida o dal TULPS non rappresenta il vero peso in grammi (o in grani) della polvere contenuta in una determinata cartuccia, bensì un rapporto che "pesa" la pericolosità di un esplosivo in funzione della sua capacità di esplodere.

Il peso di polvere equivalente non deve essere assunto per determinare il carico d'incendio perché non corrisponde al peso effettivo di polvere di ogni singolo calibro.